



Delibera del C.d.I del data 12.06.2014

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

(per la Scuola Secondaria di I grado)

PREMESSA

Il Regolamento di disciplina dell'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" si ispira allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, DPR 249 del 24.06.98 e alle successive modifiche introdotte con il DPR 235 del 21.11.07; esso, inoltre, si integra con il Patto Educativo di Corresponsabilità che prevede disposizioni sui diritti e doveri nel rapporto tra questa Istituzione Scolastica autonoma, gli alunni e le famiglie, al fine di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. La successione delle sanzioni, pertanto, non è né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

§ La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

§ Le sanzioni possono essere date anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

§ La convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero. Tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di classe.

§ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

§ La persona che individua la mancanza, o che ne viene a conoscenza, deve darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

§ Il Dirigente Scolastico, considerata l'entità della mancanza segnalata, valuterà l'opportunità di richiamare l'allievo verbalmente o per iscritto, oppure di convocare il Consiglio di Classe ovvero il Consiglio d'Istituto per una eventuale sanzione maggiore.

§ Nessun allievo potrà essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni.

§ Contro le sanzioni disciplinari è possibile presentare ricorso all'Organo di garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla data dell'avvenuta notifica della sanzione.

§ Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo.

§ Nel caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni l'istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

§ I comportamenti che possono configurare mancanze disciplinari e le relative sanzioni collegate sono individuate nella tabella A allegata al presente regolamento.

TABELLA A – **Infrazioni disciplinari**

DOVERI	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curricolo"	<ul style="list-style-type: none">• Elevato n° di assenze• Assenze ingiustificate• Assenze strategiche• Ritardi e uscite anticipate oltre il consentito e non documentate• Ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora	<ol style="list-style-type: none">1. Ammonizione orale2. Ammonizione scritta sul registro di classe3. Esclusione da visite e/o viaggi d'istruzione	<p>Docente o Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p> <p>Il Consiglio di classe (docenti e genitori)</p>

<p>RISPECTO DEGLI ALTRI “comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscono l’armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscono le relazioni sociali”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi inopportuni durante le lezioni • Interruzioni continue del ritmo delle lezioni • Non rispetto del materiale altrui • Negligenza nel portare l’occorrente per le attività da svolgere • Condizionamento • Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti e verso altri • Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti • Ricorso alla violenza all’interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l’incolumità altrui • Infrazione al divieto di fumo all’interno dell’istituto • Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D. Lgvo 196/2003 come richiamate dall’atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione orale 2. Ammonizione scritta sul registro di classe 3. Esclusione dalle visite guidate e/o viaggi d’istruzione 4. Allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni 5. Ritiro temporaneo del cellulare, ad esclusione della SIM Card, e restituzione diretta al genitore 	<p>Docente o Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore Il Consiglio di classe (docenti e genitori)</p> <p>Docente o Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore o Consiglio di classe (docenti e genitori)</p>
<p>RISPECTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE “comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Violazioni dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati • Lanci di oggetti non contundenti • Violazione involontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d’Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione scritta 2. Risarcimento dei danni provocati 3. Esclusione dalle visite guidate e/o viaggi d’istruzione 4. Allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni 	<p>Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore o Consiglio di classe (docenti e genitori)</p>
<p>RISPECTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE “comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di mantenimento della pulizia dell’ambiente • Incisione di banchi/porte • Danneggiamenti delle attrezzature di laboratori ecc. • Scritte su muri, porte e banchi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione scritta 2. Risarcimento dei danni provocati 3. Esclusione dalle visite guidate e/o viaggi d’istruzione 4. Allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni 	<p>Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore o Consiglio di classe (docenti e genitori)</p>

PRECISAZIONI

1. In caso di rifiuto di osservanza della sanzione disciplinare comminata o di reiterazione della violazione di una determinata norma, si procederà con l’irrogare la sanzione immediatamente successiva sino a prevedere la sanzione massima dell’allontanamento dalle lezioni per un massimo di 10 giorni
2. Riconversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica: quando possibile, in accordo con la famiglia e l’alunno, si convertirà la sanzione in attività a favore della comunità scolastica che consenta la riparazione del danno, favorisca la crescita del senso di

responsabilità ed induca lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola.

Possono essere modalità di riconversione le seguenti attività: riordino del materiale didattico e delle aule, sistemazione delle aule speciali e dei laboratori, attività di supporto alla biblioteca, attività di ricerca e di approfondimento didattico, attività di volontariato interne alla scuola.

3. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica è previsto, in coordinamento con la famiglia, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
4. Riparazione del danno: sarà posto a carico della famiglia dell'alunno o degli alunni coinvolti l'onere per la riparazione del danno al patrimonio scolastico quando ne sia accertata la responsabilità e tenendo conto della situazione personale e familiare dei singoli alunni.
5. Se la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia.

IMPUGNAZIONI

- 1) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, ad un apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola, istituito e di seguito disciplinato.
- 2) L'Organo di Garanzia si esprimerà entro il termine di 10 giorni dall'acquisizione del ricorso (fa fede la data di acquisizione del protocollo d'Istituto).

ORGANO DI GARANZIA

Nella scuola opera un Organo di Garanzia interno, dotato di specifico Regolamento, con i seguenti compiti:

- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari;
- decidere in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di disciplina.

L'Organo di garanzia è composto da:

–Dirigente Scolastico (membro di diritto)
–Un docente designato dal Consiglio D'Istituto
–Un rappresentante dei genitori designato dal Consigli d'Istituto

È, inoltre, prevista la nomina di un membro supplente (per categoria) per la sostituzione dei titolari in caso di incompatibilità o di coinvolgimento degli stessi nei procedimenti in esame.

Il Presidente è il Dirigente Scolastico, mentre le funzioni di segretario vengono svolte da un docente. Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati. L'Organo di garanzia dura in carica tre anni.

DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali rettifiche al regolamento potranno essere proposte da un qualsiasi membro del Consiglio di Istituto (genitori, docenti, personale ATA) che ne faccia motivata richiesta anche su eventuali indicazioni provenienti dalle varie componenti.

All'inizio dell'anno scolastico è richiesta la sottoscrizione di un Patto **educativo di corresponsabilità**, finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il Patto di

corresponsabilità è illustrato nella riunione annuale indetta per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di classe.

Il Regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria di I grado è stato approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto in data 12.06.2014.